

LO SPETTACOLO E L'IMPEGNO

Sul palcoscenico

[Al Conservatorio](#)

La Corale Polifonica Nazariana sulle note del Te Deum di Haydn

MILANO

Leggenda o no, il 'Te Deum Laudamus' fu intonato per la prima volta da san Silvestro giunto con sant'Elena e le reliquie della Croce nell'antica Pompeia, a cui fu quindi aggiunto l'appellativo Lauda: Lodi. Non sembra perciò casuale che Bcc Lodi-banca sempre più aperta ai nuovi mercati, e a Milano, ma tenendo ben saldo nella lodigiana 'terra d'infinito' il suo perimetro di nascita e tradizione di democrazia economica - sostenga un concerto aperto dal 'Te Deum' di Franz Joseph Haydn. Il 16 gennaio, ore 21, al Conservatorio di Milano, Sala Verdi, primo pezzo dell'ormai tradizionale Concerto d'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2026 sarà proprio questo inno di lode e affidamento al Signore. Che nella visione di Haydn si sposa in modo perfetto con l'idea cattolica della musica sacra come grande festa sonora. «Siamo persone se-



Lucio Nardi, direttore della Corale

rie», assicura infatti Lucio Nardi, ex-magistrato di fine umorismo e larghi sorrisi, direttore artistico della Corale Polifonica Nazariana. Composta da dilettanti (tra cui vari avvocati) sempre più qualificati nell'interpretare la musica sacra «dentro il frastuono della contemporaneità». Premiata dal Comune nel 2025 con l'Attestato di Civica Benemerenza. Civica. Inserita nel

centro culturale della Basilica dei Santi Apostoli e Nazaro Maggiore, ma con casa nel Palazzo di Giustizia. Dal 2003 esegue il concerto d'apertura dell'annuale attività di tribunali e corti. Assai grato è Antonino La Lumia, presidente dell'Ordine degli Avvocati, per «l'umanità» della direzione di Nardi, che attraverso la musica fa comprendere l'armonia della giustizia. Questa volta però il giudice-musicista affida il 'Te Deum' al medico-musicista Renato Finazzi, direttore del Coro Polifonico Arturo Borsari di Segrate. Mentre lui si riprende la bacchetta per guidare questo e il suo gruppo nella 'Fantasia corale op. 80' di Ludwig van Beethoven. Preludio alla Nona Sinfonia, introduce il concetto di gioia e fratellanza universale: «Un sogno che BCC LODI condivide» dice grato Nardi (che a conferma di essere una persona seria chiuderà con la sorpresa della gioiosa musica dei bersaglieri).

Anna Mangiarotti